

MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

SEZIONE ITALIANA DELLA UNIONE EUROPEA DEI FEDERALISTI E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE

Il Segretario nazionale

Oggetto:

- Resoconto della riunione del Comitato federale, Roma, 26 giugno
- Resoconto del Congresso UEF, Valencia, 3-4 luglio 2021

Pavia, 12 luglio 2021

Cari Amici e care Amiche,

sabato 26 giugno abbiamo ripreso, dopo oltre un anno e mezzo di riunioni on line, le riunioni del Comitato federale in presenza, a Roma. Hanno partecipato in sala una trentina di membri del FC (34); il collegamento zoom ha permesso inoltre a una trentina di militanti di seguire i lavori on line, anche se solo in modalità passiva, senza possibilità di intervento e di voto.

La riunione è stata introdotta dalle due relazioni del Presidente e della Segretaria. La relazione di Giorgio Anselmi ha sviluppato un'ampia analisi della situazione mondiale per arrivare ad inquadrare le prospettive europee e le responsabilità italiane in questa fase. In particolare si è soffermato ad analizzare le differenti visioni – e in alcuni casi anche la divergenza di interessi – tra gli USA e gli europei, e l'urgenza quindi per l'Europa di individuare una propria linea politica specifica all'interno dell'alleanza atlantica per gestire in primis i rapporti con la Cina e con la Russia. Anselmi ha anche ricordato le sfide specifiche che l'Unione europea deve riuscire a gestire, tra cui i rapporti con i Paesi dell'area mediterranea e di provenienza dei flussi migratori, che continuano ad essere interlocutori indispensabili per gestire il complesso fenomeno delle migrazioni. In questo quadro, è evidente la profonda necessità che la Conferenza diventi l'occasione per promuovere una riforma dei trattati che permetta all'Europa di diventare capace di agire con efficacia sia internamente che esternamente; così come è evidente la responsabilità dell'Italia nella gestione dei fondi del NGEU per togliere gli alibi ai paesi che si oppongono alle riforme in senso federale del bilancio europeo.

Nella sua relazione Luisa Trumellini ha invece richiamato il parallelo tra il periodo in cui Spinelli e il PE hanno lavorato e approvato al Progetto di Trattato e il momento attuale. In particolare, ha ricordato il progetto di riforma istituzionale (<https://www.thefederalist.eu/site/index.php/it/la-campagna-per-il-governo-europeo/656-proposte-per-la-soluzione-della-crisi-istituzionale-della-comunita>) elaborato dalla Commissione UEF presieduta da Francesco Rossolillo (tra la fine del 1981 e il Congresso europeo del 1982), che aveva ripreso e adattato alle nuove circostanze le Risoluzioni del *Comité d'Etudes pour la Constitution européenne* (CECE), il Comitato che nel 1952, guidato da Spaak, aveva preparato i lavori dell'Assemblea *ad hoc* per la costituzione della Comunità politica da affiancare alla CED. Con questo lavoro l'UEF aveva a sua volta coadiuvato il Parlamento europeo dopo che nel luglio 1981 aveva deciso di elaborare un nuovo Progetto di Trattato per riformare la Comunità europea e istituire l'Unione europea. Analogamente ad allora, i tre punti fondanti della strategia federalista continuano ad essere ancora oggi, in vista della Conferenza: la necessità di

MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

SEZIONE ITALIANA DELLA UNIONE EUROPEA DEI FEDERALISTI E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE

Il Segretario nazionale

elaborare un modello istituzionale che fornisca i punti di riferimento per il percorso delle riforme; la questione di individuare il minimo politico-istituzionale che cambia i rapporti di potere tra il livello europeo e i livelli nazionali; il problema della procedura di ratifica. Per quanto riguarda il modello istituzionale, stiamo parlando non di un modello astratto, che disegna la teoria del miglior sistema di governo in assoluto, ma di un sistema istituzionale coerente ma al tempo stesso basato sulla realtà delle caratteristiche dell'Europa sviluppatasi in questi decenni di integrazione; un modello, inoltre, non concepito necessariamente per una realizzazione piena immediata, ma per indicare la meta e i passaggi tramite i quali tale meta può essere raggiunta. Per quanto riguarda il minimo politico-istituzionale che modifica radicalmente i rapporti di potere tra il polo europeo e quello dei Paesi membri, oggi questo si identifica chiaramente con la riforma del bilancio europeo in senso federale, tramite l'attribuzione di un potere diretto di imposizione fiscale al Parlamento europeo. Come abbiamo chiaramente indicato nei nostri documenti e negli approfondimenti che abbiamo sviluppato, la nascita di un bilancio federale tramite l'attribuzione della competenza fiscale all'UE è non solo un passaggio necessario per completare l'unione monetaria, di fatto realizzando l'unione economica, ma è anche il punto di svolta per la nascita di una vera democrazia europea, perché permette di superare definitivamente il sistema intergovernativo e creare un vero governo europeo capace di autodeterminarsi. La questione della procedura di ratifica, infine, è cruciale nel passaggio ad un sistema federale perché sancisce il superamento del vecchio sistema intergovernativo fondato sull'unanimità a favore di quello federale basato sul voto a maggioranza, che deve valere anche per l'entrata in vigore del nuovo trattato. Per questo tra i punti cruciali della battaglia per la riforma federale dell'UE ci sarà quello della scelta della procedura, per superare l'attuale articolo 48 TUE. Sulla base di questa strategia i federalisti, che sono anche rappresentati direttamente nella plenaria della Conferenza tramite l'UEF, devono riuscire a sviluppare anche la loro campagna sul territorio, sfruttando le potenzialità della piattaforma e organizzando sia eventi per discutere e condividere le proposte federaliste, sulla base delle indicazioni (<https://www.mfe.it/port/index.php/2021-per-la-conferenza-sul-futuro-dell-europa/la-nostra-europa-federale-sovrana-e-democratica/369-azioni/2021-per-la-conferenza-sul-futuro-dell-europa/campagna/4805-vademecum-piattaforma-cofoe>) che abbiamo condiviso e diffuso (anche a livello europeo, per riuscire a rendere questa campagna veramente europea), sia spronando le altre forze politiche e sociali e le organizzazioni ad attivarsi.

Alle due relazioni iniziali è seguito l'intervento di Claudio Filippi che ha illustrato a nome del team comunicazione il nuovo sito creato appositamente per la campagna per la Conferenza, in cui sono raccolti il materiale, gli aggiornamenti, i documenti necessari per l'azione (<http://www.lanostraeuropafederale.it>). Filippi ha anche ricordato alle sezioni di rimettersi al lavoro per il tesseramento del 2021.

Raimondo Cagiano, per l'Ufficio del Dibattito, ha poi fatto un bilancio dell'ottimo lavoro svolto dall'Ufficio in questi due anni, riportando anche i risultati importanti dell'ultimo incontro nazionale a Firenze sulla transizione digitale svoltosi a inizio giugno.

Prima dell'avvio del dibattito Sandro Gozi ha portato il suo saluto di Presidente UEF parlando della Conferenza e degli impegni che aspettano l'UEF e le sue sezioni nazionali e ricordando l'appuntamento del Congresso europeo la settimana successiva.

MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

SEZIONE ITALIANA DELLA UNIONE EUROPEA DEI FEDERALISTI E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE

Il Segretario nazionale

Nel dibattito sono poi intervenuti 13 membri che hanno ripreso e sviluppato i punti politici delle relazioni, contenuti anche nella mozione che è stata posta in votazione dopo le repliche e approvata senza astensioni e con 1 solo voto contrario (motivato dal dissenso sui riferimenti contenuti nella mozione ai rapporti con la Russia), dopo aver incorporato alcuni emendamenti (Moro, Ufficio di segreteria, Esposito).

Il Comitato federale ha poi ascoltato la presentazione di Enrico Peroni (segretario della sezione MFE di Vicenza) sull'organizzazione del Congresso di ottobre, e ha approvato all'unanimità la convocazione del XXX Congresso nazionale a Vicenza per il 22-24 ottobre, approvando anche il relativo Regolamento, all'unanimità con 1 astensione, dopo aver rafforzato le indicazioni sulle regole per la presentazione di emendamenti alla mozione di politica generale.

E' stato poi affrontato un punto specifico sull'UEF, in vista del Congresso europeo della settimana successiva, per dare informazioni sia sui nuovi statuti che sarebbero stati proposti al Congresso, sia per aggiornare sui nuovi organi e sulla campagna europea, inclusa la mozione di politica generale che sarebbe stata presentata in Congresso.

Infine, tra le varie ed eventuali, il CF ha discusso una richiesta del direttivo regionale del MFE Puglia per deliberare la rotazione tra Sud/ Centro/Nord delle sedi che ospitano gli eventi nazionali ed i Congressi nazionali e fissare per i consueti e periodici incontri nazionali sedi equamente ubicate a Sud/Centro/Nord Italia e mantenere come modalità operativa alternativa il collegamento ai medesimi incontri e la votazione su piattaforma digitale per consentire la massima partecipazione anche post pandemia. Il CF, dopo un dibattito piuttosto ampio, pur auspicando di riuscire a realizzare la rotazione delle sedi congressuali, ha espresso unanimemente parere sfavorevole, con 1 astensione.

La seduta si è quindi chiusa alle 17.00.

* * *

Nel weekend successivo al CF, dal 3 al 4 luglio, si è invece svolto a Valencia il XXVII Congresso europeo dell'UEF. La riunione si è tenuta, non senza difficoltà sul piano organizzativo, in formato ibrido, alla presenza di un centinaio di delegati, presenti a Valencia per circa una metà e per il resto collegati via zoom.

Il Congresso era un momento atteso e importante sia sul piano organizzativo che politico. Sul piano organizzativo era atteso innanzitutto per la proposta dei nuovi Statuti su cui un gruppo di lavoro apposito ha elaborato per alcuni mesi, producendo un nuovo testo che aveva già raccolto il consenso unanime a livello degli esponenti delle sezioni impegnate nella stesura. Il Congresso ha infatti approvato i nuovi Statuti – che rafforzano le responsabilità collettive sia dell'Executive Bureau, sia delle sezioni nazionali, e specificano meglio i compiti, i poteri e i meccanismi di controllo rispetto ai diversi organi – all'unanimità con tre astensioni. Sul piano politico il Congresso si è concentrato soprattutto sulla Conferenza e sul ruolo che i federalisti devono saper giocare per cogliere questa occasione e riuscire a vincere le resistenze delle forze che si oppongono – sia a livello nazionale che europeo – al cambiamento dei Trattati. Ospite del Congresso Guy Verhofstadt (co-presidente per il Parlamento europeo del Board della Conferenza) che ha partecipato alla tavola rotonda e al dibattito politico nella seduta postmeridiana di sabato. Anche le mozioni, in particolare quella di politica generale, preparata dal Bureau, erano concentrate sulla Conferenza e sull'impegno dei

MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO

SEZIONE ITALIANA DELLA UNIONE EUROPEA DEI FEDERALISTI E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE

Il Segretario nazionale

federalisti. Sono state approvate tutte a larghissima maggioranza, e la mozione di politica generale all'unanimità.

Infine sono stati rinnovati gli organi, sulla base dei nuovi statuti. Sandro Gozi è stato riconfermato Presidente con una larghissima maggioranza (oltre l'80%); è stata riconfermata anche Anna Echterhoff come Segretaria generale. Tre i Vicepresidenti (Domenec Ruiz Devesa, UEF Spagna e parlamentare europeo del Gruppo S&D; Luisa Trumellini, MFE; e Markus Ferber, Europa Union Deutschland, parlamentare europeo del Gruppo del PPE) e un nuovo Tesoriere (Dominique Ostyn). Sono poi stati eletti gli altri 9 membri dell'EB e gli 11 membri del Comitato federale eletti in lista politica. Le sezioni hanno poi nominato i loro membri (al MFE ne spettavano 19) e i supplenti, figura reintrodotta per cercare di incentivare l'effettiva presenza e partecipazione alle riunioni degli organi istituzionali. Allego la lista completa della nostra delegazione, che annovera anche un nuovo membro del Gruppo Spinelli, Fabio Massimo Castaldo del Movimento 5 Stelle e Vicepresidente del Parlamento europeo.

Per maggiori dettagli sul Congresso UEF vi rimando poi al rapporto che sarà preparato a breve dalla segreteria UEF e fatto circolare. Come annotazione finale voglio però sottolineare che dopo questo Congresso l'UEF è pronta per affrontare al meglio l'impegno della Conferenza, con l'obiettivo di portare un proprio contributo cruciale per il conseguimento delle riforme federali dell'UE.

* * *

Chiudo scusandomi per il ritardo di questa circolare, dovuto al fatto che sono state davvero due settimane impegnative.

In attesa di riaggiornarci a breve sulla campagna (colgo l'occasione per ricordare a tutti che **mercoledì 14, alla sera alle 21.15**, ci sarà una riunione del gruppo di militanti che monitorano la piattaforma; è una riunione però aperta a tutti le persone interessate che vogliono portare il proprio contributo. Se qualcuno volesse unirsi può contattarmi direttamente per avere il link), vi saluto cordialmente,

Luisa Trumellini

